

Domani la Consulta potrebbe bocciare il quesito della Cgil

ROMA A rischio il referendum sull'articolo 18. La Corte Costituzionale esaminerà domani il quesito proposto dalla Cgil che punta ad abrogare le riforme introdotte dal jobs act su licenziamenti e Statuto dei lavoratori. La Consulta dovrà esprimersi anche su altri due quesiti: sui voucher, i buoni per le prestazioni accessorie introdotti sempre dalla riforma; e sulle norme che limitano la responsabilità in solido appaltatore e appaltante in caso di violazioni sul lavoratore. Entrambi dovrebbero essere ammessi (e il primo potrebbe essere superato nei prossimi mesi dalle modifiche allo studio del governo). È sull'articolo 18, invece, che restano dubbi. Una parte dei giudici ritiene, come l'Avvocatura dello Stato, che il quesito sia «manipolativo» perché non si limita ad abrogare una norma, ma punta a riscriverla estendendo i limiti al licenziamento previsti sopra i 15 dipendenti, a tutte le aziende che ne hanno più di 5. Un'altra parte ha una posizione diversa e ricorda come un referendum sull'articolo 18 che estendeva le tutele a tutte le imprese fu vagliato dalla Consulta nel 2003 e fu ammesso, anche se poi sottoposto agli elettori non raggiunse il quorum.

